

Chi è l'anziano?

Mi sto accorgendo che gli anni passano per tutti, in modo veloce, frenetico, senza darci la possibilità di riflettere su cosa è stata la nostra vita, come è trascorsa e cosa abbiamo fatto, gioie e dolori, ed ho pensato con questo numero del giornalino, di riportare alcune mie riflessioni su queste importanti figure, riprendendo alcuni spunti da quanto descritto da un illustre Casalese.

E' ovvio che per parlare dell'ANZIANO, bisogna che ognuno di Noi, cominci a guardarsi all'interno del proprio cuore e del proprio animo.

Si parla sempre poco di queste persone, sembra quasi si abbia paura di nominarli e di affrontare i loro problemi, paura del loro sguardo indagatore, del loro giudizio, a fronte della loro saggezza, loro osservano, parlano poco, tengono tutto dentro di sé, a volte sembra

Continua a pag. 2

Serenità e clima di famiglia tra i dipendenti

La festa d'estate



Il 31 agosto il nostro Ente ha organizzato la tradizionale festa d'estate per tutti i dipendenti di tutte e due le strutture. La festa si è svolta presso il bellissimo giardino della Villa di Casale sul Sile che trasmette serenità e clima di famiglia.

Il Presidente dell'associazione spesso ripete che il buon nome della struttura è merito nostro, dei lavoratori che circondano e assistono gli anziani ed è anche merito dei nostri responsabili che riconoscono gli impegni da parte del personale anche organizzando belle feste come questa.

Quella sera ho percepito il clima di serenità e di famiglia. Un ringraziamento speciale va alla nostra Coordinatrice che ci supporta sempre, facendo anche da mediatrice quando serve, facendoci sentire rispettati e dandoci fiducia.

Noi operatori siamo sempre aiutati da tutte le figure professionali, dai fisioterapisti che, oltre della salute degli ospiti, si occupano della salute nostra. Abbiamo a disposizione gli psicologi, gli infermieri, la logopedista, gli educatori, tutti insieme creiamo un gruppo che funziona benissimo, nessuno si sente superiore degli altri, tutti sono pronti ad aiutare e a collaborare.

Siamo un bel gruppo, ci piace stare in compagnia, anche durante il lavoro con momenti di merenda, nella pausa caffè.

Continuiamo così!




VITA DI COMUNITÀ

A pranzo fuori, alla Antica Altino

Uscita con gli Ospiti per un pranzo alla Trattoria Antica Altino, nella foto qui a destra il Presidente Loredano Marcassa con il Direttore Michele Basso e i gentilissimi ristoratori che ci hanno accolti. Grazie anche ai nostri Volontari e al personale che ha accompagnato il gruppo!



Segue dalla prima

vogliamo compatirci.

L'anziano, anche se non lo sa o non vuol sapere di esserlo, è uno scrigno, un tesoro vivo di beni, di valori, un libro aperto che può e deve essere letto, consultato da tutti, dagli adulti, dalle giovani generazioni.

L'anziano è naturalmente portato ad essere saggio, a discernere ciò che è vero, ciò che serve e vale per la vita di una persona, di una famiglia, della società.

E' un filtro sociale prezioso che sa confrontare la realtà del presente con tante situazioni analoghe accorsegli nell' arco

assai ampio della sua vita ricavandone opportune indicazioni.

L'anziano è fautore di dialogo, di rapporto intergenerazionale, tessitore benigno, paziente, tenace di equilibrio, di amicizia e di pace.

L'anziano è dotato di una delicata sensibilità che può consentirgli un'assidua operosità mediante lavori, attività, creazioni, prestazioni, presenze con cui egli desidera rendersi utile alla società.

L'anziano ha un cuore ed è disinteressato. Tende ad amare. Il suo amore è puro, sa donare con semplicità, con discrezione,

in silenzio, chiede soltanto una cosa: essere messo nelle condizioni tali da crescere nella propria personalità esprimendo sé stesso.

L'anziano, però, rivela lacune, un grosso difetto strutturale, è tendenzialmente incline all'auto svalorizzazione, a lasciarsi andare, a buttarsi giù: è il suo handicap congenito, per questo egli ha bisogno del conforto, dell'incoraggiamento, di aiuto morale. Per lui è necessaria un'attenta, accurata, diligente, costante opera di animazione.

Il Presidente
Loredano Marcassa

LETTERA AI FAMILIARI



PERSONE AL CENTRO

Il servizio coordinamento

L'importanza delle relazioni

La nostra esperienza di anni di lavoro nel settore ci ha fatto capire che una persona anziana vive meglio se può tener vive le relazioni con i familiari. Spesso il momento delle visite è quello più importante, aspettare il Vostro arrivo dà senso a tutta la giornata.

Le nostre strutture sono sempre state pronte ad accogliervi e ad avere le porte aperte.

All'improvviso, purtroppo, tutti abbiamo dovuto affrontare l'epidemia da Covid-19 con delle misure che si sono dovute adottare per il contenimento dei contagi. La misura che ci ha fatto soffrire più di tutte è stata la chiusura della struttura e, in primis, il divieto alle Vostre visite.

Le prime settimane di restrizione sono state molto critiche perché si sono create situazioni sgradevoli, alle volte conflittuali, tra gli operatori, che scrupolosamente dovevano rispettare le disposizioni delle ULSS, e Voi parenti ai quali veniva vietato l'ingresso.

Per fortuna siamo abituati a cercare subito le soluzioni appena emerge un problema. Non ci è mancata la fantasia per trovare le strategie migliori per mettervi in contatto con gli ospiti, sentirli o vederli e farvi sapere come stanno, far capire loro che Voi ci siete, anche se non era possibile il contatto fisico, ma la dolcezza da parte del personale non è mai mancata!

A Noi non resta che ringraziarVi, progressivamente avete condiviso le modalità che abbiamo dovuto adottare e si sono ristabiliti di volta in volta nuovi equilibri in un clima di grande collaborazione.

Tutto questo, ancora di più, evidenzia l'importanza del Vostro coinvolgimento e di essere presenti e vicini ai Vostri cari.

Continueremo in questa direzione cercando di coinvolgervi in tutte le attività e nei progetti programmati.

Solo così possiamo garantire il benessere ai nostri assistiti, a Voi famigliari e noi dipendenti.

Grazie della Vostra infinita pazienza e fiducia

Servizio Coordinamento



La visita dei clown volontari di Vip Treviso



Ridere fa bene alla salute

L'Associazione di Volontariato Vip Treviso Odv, nasce a Treviso il 12 Novembre 2018 grazie ad un progetto di VIP Venezia Onlus che con l'impegno di alcuni clown residenti in zona a Treviso si sono messi in gioco per portare il pensiero "Viviamo In Positivo" nella zona del Trevigiano.

"Viviamo In Positivo" vuol dire apprendere, realizzare in noi e portare ad altri quanto può aiutare a vivere al meglio.

I volontari - clown sono presenti negli ospedali, nelle case di riposo, nelle comunità, nei centri di accoglienza e nei luoghi dove sono avvenute catastrofi naturali al fine di riportare la gioia, il sorriso e la speranza nei cuori di tutti.

Il clown crea un mondo di fantasia, colorando gli ambienti e risvegliando in chi incontra la creatività e la speranza necessaria per reagire alla sofferenza, alla ma-

lattia, alla solitudine. Il servizio clown è un momento di allegria: grazie all'interpretazione di un personaggio - clown, lui stesso diventa un bambino, si diverte e fa divertire, gioca, ride, piange, canta e crea magie, interagisce e stabilisce da subito relazioni amicali. Riscoprire il bambino interiore, sviluppare la fantasia, la creatività e la capacità di vedere il positivo delle cose, la gioia, l'armonia, l'accettazione e altre emozioni positive. Sono tutte qualità che permettono di diventare "portatori di gioia".

Sabato 2 luglio abbiamo avuto l'onore di ospitare i Clown dell'Associazione di Volontariato Vip Treviso Odv. Una mattinata piena di colori, risate e spensieratezza. Tutti gli ospiti sono stati accompagnati

nel giardino della villa dove sono stati accolti da 5 simpatici Clown. Dopo un breve giro di presentazioni, hanno iniziato ad intrattenere i nonni con delle attività divertenti: sono stati divisi in due gruppi capitanati da un Clown il quale mimava l'oggetto da riconoscere e cantava un ritornello di canzoni dei loro anni, il tutto accompagnato da

delle scenette spiritose e da ricordi di gioventù.

Questa giornata di spensieratezza e di allegria è stata molto gradita dai nonni e verrà sicuramente riproposta nei prossimi mesi.

Servizio educativo





Un progetto che ha coinvolto e impegnato i nostri nonni e gli scolari della primaria

Un fiore può collegare due generazioni?... ebbene sì! L'educatrice assieme alle maestre della Scuola Primaria Da Vinci di Quarto d'Altino hanno realizzato un'iniziativa che ha visto il coinvolgimento "a distanza" dei bambini e dei nonni. In passato i bambini venivano coinvolti in diverse iniziative all'interno della struttura ma la situazione pan-

demica non lo permette più. Si è dunque pensato ad un progetto con le scuole e quest'anno è stata realizzata questa iniziativa. I nostri nonni nella stagione primaverile hanno piantato dei semi di diverse piantine, che



hanno poi curato e annaffiato fino a far nascere delle piccole piantine con dei fiori colorati. Nel frattempo i bambini assieme alle loro maestre hanno provveduto a decorare dei vasetti con la pittura, realizzando bellissimi disegni, allegri e fantasiosi. I vasetti pitturati sono stati poi portati in struttura per inserirci le piantine e allestirli come dei regali. A fine Maggio, prima della fine della scuola, si è creato un piccolo incontro tra bambini e nonni per la consegna del regalo, all'esterno della struttura. Ai bambini è stato

GIOCARE LIBERAMENTE

Il servizio educativo

Ti dono un fiore



anche fatto vedere e consegnato un cartellone con immagini e foto in cui si faceva vedere loro cosa avevano fatto i nostri nonni per far crescere la loro piantina. Oltre ad essere un bel momento di dialogo e di gioia è stato anche un "passaggio di consegne", ovvero a tutti i bambini coinvolti nel progetto è stata consegnata una piantina con relativo vasetto ed è stato dato loro il compito di curarle e farle crescere anche nel periodo di vacanze ... Chissà come saranno diventate belle!!

Servizio educativo



**Un evento
semplice
come la
colazione
è fonte
di gioia
e relazione**

IN EQUILIBRIO TRA I PENSIERI

Il servizio psicologico

Colazione all'aperto

“La vera felicità sta nella condivisione”, la frase di chiusura di un famoso film americano può essere uno spunto di riflessione per le nostre abitudini e la nostra quotidianità. Quando eravamo più piccoli, la gioia la si poteva trovare nel gioco in compagnia, nelle gite scolastiche, nelle attività sportive. Crescendo le modalità cambiano, ma molti ricordi felici si possono legare a un viaggio fatto insieme a persone care, ai momenti trascorsi con gli amici.

Invecchiando possono diminuire le energie, ma il benessere dato dalla compagnia, dalla relazione, da un'atmosfera gioiosa rimane più vivo che mai.

Ognuno di noi, nella quiete e nella tranquillità delle proprie abitudini, può trovare conforto e sicurezza. Questo spazio di libertà, questo piccolo mondo, non deve però diventare un limite alla relazione, ed è proprio basandoci su questa idea che abbiamo organizzato una colazione atipica per gli ospiti del Centro Servizi Cosulich!

Il primo di Giugno il giardino della Villa si è trasformato: grandi tavolate, tazze e tazzine, un pizzico di golosità.

Di prima mattina, Nascimben ha sfornato centinaia di brioches per tutti i gusti e un gruppo di inaspettati pasticceri è andato a ritirarle. Educatori, fisioterapisti, psicologi: ogni divisa è stata sostituita da casacche con grembiuli, ogni testa decorata con un cappello da cuoco.



Tutti gli ospiti sono stati portati fuori e, baciati da un sole tiepido e temperature gradevoli, hanno trovato ad aspettarli carrelli con cornetti alla crema, marmellata, fette biscottate, caffelatte e tè. Qualcosa per tutti i gusti e necessità. Una partecipazione collettiva, nessuno

escluso, così che anche un evento semplice come la colazione si sia trasformato in fonte di gioia e soprattutto relazione.

Una parola scambiata con chi era seduto vicino, un volto nuovo rispetto ai soliti compagni della sala da pranzo: tutto è diventato un'occasione per parlare con qualcuno, condividere un'emozione o costruire un goloso ricordo!

La luce negli occhi dei nostri cari anziani, i loro sorrisi ci hanno dimostrato ancora una volta l'importanza del tempo che passiamo insieme, costruendo parola dopo parola la felicità da condividere.

Servizio psicologico



**La cura delle strutture
è affidata ai manutentori
che si avvalgono
della «collaborazione» degli ospiti**



CASA DOLCE CASA
Il servizio manutenzione

Per sentirsi sempre a casa

Il Servizio Manutenzione si occupa di garantire che gli spazi interni ed esterni dei nostri Centri Servizi siano sempre adeguati e funzionanti, fruibili per gli ospiti e per i familiari, nonché per il personale.

Rendere gli ambienti accoglienti è l'obiettivo principale, anche con attività di ritinteggiatura periodica delle stanze e delle sale per avere a disposizione una casa sempre fresca e pulita.

Ma il lavoro di manutenzione non si limita solo a questo.. anche per queste attività l'attenzione è sempre rivolta agli ospiti e alle loro piccole esigenze quotidiane come ad esempio sistemare i telecomandi per le televisioni oppure lavori di sistemazione degli ausili personali.

Gli Ospiti sono a contatto diretto con i manutentori e vengono prontamente ascoltati e grazie alle loro segnalazioni il servizio manutenzione può contare su tanti suggerimenti. La gestione delle nostre case/residenze è condivisa, come a casa propria gli Ospiti insieme al Servizio Manutenzione si prendono cura degli spazi di vita e degli accorgimenti di volta in volta necessari.

Diverse mansioni si possono svolgere insieme agli Ospiti anche nella stagione estiva quando i nostri giardini hanno bisogno di più interventi; alcuni Ospiti vengono coinvolti,



su loro richiesta, per piccole attività di giardinaggio e di cura delle piante, delle siepi e dei fiori. Queste attività quotidiane e programmate aiutano le persone a sentirsi a loro agio nello spazio in cui vivono, rendendolo familiare. Si mantengono alcune abilità e capacità, portando avanti le buone abitudini di gestione "domestica", sapendo di poter contare sempre sul supporto dei manutentori che sono adeguatamente preparati.

Un altro fronte sul quale il servizio manutenzione è sempre impegnato è garantire la sicurezza all'interno delle nostre strutture, per gli Ospiti ma anche per tutto il personale, attraverso periodici interventi di verifica e controllo delle attrezzature e dell'impiantistica per poter svolgere serenamente tutte le attività quotidiane.

Lavorare nella manutenzione all'interno di due Centri Servizi per anziani non-autosufficienti è particolare perché richiede spiccate doti relazionali, la capacità di interpretare i bisogni degli Ospiti e di confrontarsi su idee e progetti. In questo contesto è di fondamentale importanza anche la capacità di gestire con prontezza le varie incombenze e possibili imprevisti per assicurare la il buon funzionamento di tutti gli strumenti e l'utilizzo degli ambienti da parte di tutti.

Servizio manutenzione



Trimestrale interno dell'Associazione Ca' dei Fiori Onlus

Numero 3 -13 settembre 2022

Responsabile di redazione: **Michele Basso**

Foto: archivio

Stampato in proprio



PAROLE NEL PIATTO

il servizio logopedia



La zucca è la protagonista!

La logopedista, presso il Centro Servizi, si occupa non solo degli aspetti della comunicazione e del linguaggio, ma anche di alimentazione: perché non approfittare per proporre alcune ricette autunnali da poter cucinare insieme ai nonni?

In autunno la ZUCCA è sicuramente la protagonista di tanti piatti golosi e nutrienti! La zucca è così versatile da poter essere usata anche per realizzare dolci invitanti e genuini: ecco delle proposte di dolci con la zucca da sperimentare!!!

BISCOTTI ALLA ZUCCA

Ingredienti (dosi per 6 persone)

- 200 g di zucca gialla
- 80 g di zucchero
- 50 g olio di semi di girasole
- 50 g di gocce di cioccolato
- 2 uova
- 200 g di farina 00
- 1 cucchiaino di bicarbonato

Preparazione

1. Pulire la zucca e tagliarla a dadini: lessarla in acqua bollente per circa 20 minuti.
2. Una volta pronta ridurre la zucca in purea con l'aiuto di una forchetta o con il frullatore a immersione. In una ciotola capiente montare le uova con lo zucchero, fino ad ottenere un composto chiaro e spumoso.
3. Aggiungere alla purea di zucca: la farina, il bicarbonato, l'olio e le gocce di cioccolato. Mescolare il tutto, fino a rendere il composto omogeneo.
4. Formare delle palline con le mani e schiacciarle leggermente.
5. Adagiare i biscotti su una teglia rivestita con carta forno e cuocere in forno già caldo a 180° per circa 20 minuti



TORTA VELOCE ALLA ZUCCA

Ingredienti (dosi per 6 persone)

- 220 g di zucca gialla
- 2 uova
- 90 g di zucchero
- 80 g di burro
- 220 g di farina 00
- 1 bustina di lievito vanigliato
- un pizzico di buccia di limone grattugiata
- granella di mandorle o nocciole
- zucchero a velo

Preparazione

1. Pulire la zucca e tagliarla a dadini, poi frullarla con il mixer fino a ridurla in poltiglia (non occorre lessarla prima).
2. Aggiungere alla zucca: le uova, lo zucchero, il burro ammorbidito; poi la farina, la buccia di limone grattugiata ed infine il lievito. Frullare il tutto per 3-4 minuti.
3. Aggiungere all'impasto la granella di mandorle o nocciole.
4. Prendere lo stampo prescelto, foderarlo con carta forno o imburrarlo, poi versare l'impasto.
5. Infornare a 180° in forno statico preriscaldato per circa 40 minuti.
6. Una volta pronta spegnere il forno e lasciare raffreddare la torta, quindi toglierla dallo stampo ed infine spolverarla con zucchero a velo.

L'attività fisica è indispensabile per godere di buona salute, per prevenire e curare molte malattie e per ovviare a disturbi


 MUOVIAMOCI
il servizio fisioterapico

Il movimento è salute

Ormai è risaputo che l'attività fisica quotidiana contribuisce a migliorare moltissimi aspetti della nostra vita, sia a livello fisico, ma anche psicologico e sociale.

L'attività fisica e in generale uno stile di vita attivo sono indispensabili per godere di buona salute, oltre che utili a prevenire e curare molti tipi di malattie cardiovascolari e metaboliche e a ovviare a disturbi di ansia e del sonno.

Il movimento migliora l'aspetto fisico, riduce gli effetti negativi dello stress ma, soprattutto, rallenta l'invecchiamento sotto molti punti di vista e questo aspetto, vista l'età dei nostri ospiti (e anche di qualche nostro dipendente eh eh eh), ci fornisce un punto di vista molto interessante.

Le persone normalmente hanno occasione di muoversi per compiere le attività quotidiane generiche, come andare a fare la spesa, recarsi in chiesa, andare a prendere i nipotini e portarli al parco ...insomma è facile utilizzare le varie commissioni come stimolo a muoversi e come motivazione per tenersi attivi.

All'interno della casa di riposo gli spazi sono ridotti, chiaramente lo stile di vita è diverso, e non avendo spostamenti obbligati da compiere, se non raggiungere le diverse sale in orari prestabiliti (ad esempio, la sala



da pranzo), è molto più facile rischiare di diventare sedentari. Quindi, per invogliare i nostri anziani ad essere più attivi, noi fisioterapiste abbiamo posizionato in alcune zone della struttura dei "stimolatori di movimento": la cyclette in palestra e il motomed, un attrezzo che permette di impostare una pedalata assistita, al piano terra. E tra una pedalata e una chiacchiera, i nostri ospiti sono così stimolati a muoversi e a tenersi attivi anche in autonomia.

Il servizio fisioterapico

Racconto di un tirocinio all'associazione Ca' dei Fiori onlus

Esperienze utili per il futuro

Buongiorno a tutti, sono Agnese, ho 17 anni, a maggio 2022 ho finito il quarto anno della scuola superiore "Fabio Besta" per i servizi sociali di Treviso, mi fa molto piacere poter scrivere questo articolo per il vostro giornalino.

Dal 23 Maggio al 30 di Giugno ho svolto l'attività di tirocinio presso l'Associazione Ca' dei Fiori, collaborando sia con l'ufficio sociale e amministrativo sia con altre figure professionali.

Durante il periodo di tirocinio ho imparato tantissime cose, conosciuto persone nuove e fatto esperienze utili per il futuro. È stato interessante poter vedere come si lavora all'interno di una casa di riposo, il ruolo dei professionisti e le attività che vengono svolte. All'inizio è stato un po' complicato, soprattutto perché avevo appena finito la scuola e c'erano molte cose nuove da apprendere, quindi ho avuto bisogno di un po' di tempo per potermi

inserire nel contesto.

Ho passato la maggior parte del tirocinio insieme all'assistente sociale Silvia, la mia tutor, dalla quale ho imparato tantissime cose, come tutto il lavoro che viene svolto per organizzare gli ingressi nel Centro servizi, i colloqui con i familiari, l'organizzazione delle unità operative e le numerose chiamate che avvengono ogni giorno per chiedere informazioni sulla struttura. Ho trovato molto interessante il lavoro dell'assistente sociale, soprattutto indispensabile all'interno di una struttura come questa.

Durante il mio tirocinio ho conosciuto anche altre figure come la logopedista, la psicologa, la fisioterapista e le coordinatrici, professioni che mi hanno incuriosita molto e delle quali sono stata felice di conoscere maggiori informazioni rispetto a cosa si occupano ed al loro percorso di studi.

Ho passato molto tempo anche con Lisa e



LA TESTIMONIANZA di Agnese

Eva, le due educatrici della struttura. Abbiamo fatto diverse attività interessanti come per esempio la tombola, le passeggiate sul Sile e le gite, le feste dei compleanni, l'arteterapia, grazie alle quali ho avuto il piacere di passare del tempo anche con gli anziani.

In particolare mi piacerebbe parlarvi dell'uscita avvenuta il 14 giugno presso la Fattoria Didattica "Il rosmarino" di Marcon. Alcuni anziani hanno potuto visitare la fattoria e conoscerne gli animali: galline, oche, asini, conigli, caprette e cavalli. Tutti gli ospiti sono rimasti affascinati da questi ultimi e alcuni hanno avuto l'opportunità di acca-

rezzarli e dargli da mangiare le carote. La fattoria inoltre ha una piccola produzione di sali profumati alle erbe aromatiche, gli anziani sono stati coinvolti nell'attività di preparazione dei sali. A metà pomeriggio la proprietaria ha servito la merenda a tutti, una crostata alla marmellata fatta da lei che è stata molto gradita. L'uscita si è conclusa verso le 17.30 con il rientro in struttura, parlando con i vari ospiti che hanno partecipato alla gita ho potuto confermare che è stata una bellissima esperienza per tutti, me compresa.

Saluti a tutti,

Agnese

**Una amica ci saluta
dopo anni di servizio**

VITA DI COMUNITÀ

Grazie Margherita!

La voce oramai sarà arrivata a tutti, anche a voi familiari... la nostra coordinatrice Margherita ci lascerà tra poco, ad ottobre. Per questo motivo tutto il personale di Quarto d'Altino ha voluto farle una sorpresa all'interno di Ca' dei Fiori News.. un piccolo ringraziamento!

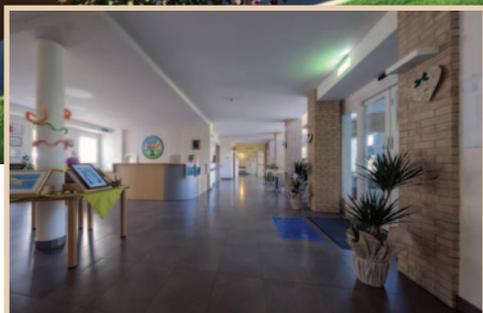
"Cara Margherita (o come ti chiama qualche ospite "capa")...sorpresa!!!! Poche righe dedicate a te... Dunque si sta avvicinando la data in cui ci lascerai e inizierai una nuova avventura, noi tutti ti facciamo un bel in bocca al lupo! Tutti noi volevamo ringraziarti per questi anni passati assieme, ricorderemo i bei momenti di risate e anche i

periodi più critici di questi anni caratterizzati dal covid. Grazie per la professionalità dimostrata, per la collaborazione e per la pazienza nel supportare e nel sopportare tutti noi! Possiamo dire tutti che eravamo un bel gruppo! Ti auguriamo di trovare un buon gruppo di lavoro... ma nel frattempo ti facciamo rivedere alcuni dei momenti passati insieme, immortali in foto da qualcuno di noi.. bhe ora non ti resta che guardarti le foto e fare un sorriso nel rivederci tutti insieme!"

Buona Fortuna Margherita!

I tuoi colleghi





Centro Servizi C.Cosulich
Via Bonisiolo, 10
Casale sul Sile (TV)
Tel. 0422 820567

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*
- *Centro Diurno Protetto*

Per informazioni su entrambe le strutture:
amministratore@associazionecadeifiori.com
servizisociali@associazionecadeifiori.com



Centro Servizi Ca' dei Fiori
Via Marconi, 15
Quarto D'Altino (VE)
Tel. 0422 824262

- *Accoglienza residenziale per anziani non autosufficienti*

